

OGGETTO: Pratica num. 643/VV/2015. Piano straordinario di applicazioni extradistrettuali, diretto a fronteggiare l'incremento del numero di procedimenti giurisdizionali connessi con le richieste di accesso al regime di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti presenti sul territorio nazionale.

(delibera del 21 giugno 2017)

Il Consiglio

Visto l'art. 18-ter del D.L. 27 giugno 2015 n. 83 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 132 e rubricato (*Applicazioni straordinarie di magistrati per l'emergenza connessa con i procedimenti di riconoscimento dello status di persona internazionalmente protetta e altri procedimenti giudiziari connessi ai fenomeni dell'immigrazione*), nella parte in cui prevede che *“In deroga alla disciplina degli articoli 110 e seguenti dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, il Consiglio superiore della magistratura predispone un piano straordinario di applicazioni extradistrettuali diretto a fronteggiare l'incremento del numero di procedimenti giurisdizionali connessi con le richieste di accesso al regime di protezione internazionale e umanitaria da parte dei migranti presenti sul territorio nazionale e di altri procedimenti giudiziari connessi ai fenomeni dell'immigrazione. A tale fine il Consiglio procede all'individuazione degli uffici giudiziari presso i quali si è verificato il maggiore incremento dei suddetti procedimenti e del numero dei magistrati da applicare, fino a un massimo di venti unità, e stabilisce secondo criteri di urgenza le modalità per la procedura di interpello e la sua definizione”*;

- considerato che all'esito degli interPELLI sinora effettuati dal Consiglio risultano tuttora vacanti i seguenti posti già individuati: 1 magistrato al settore civile Tribunale di Bari, 1 magistrato al settore civile del Tribunale di Lecce, 1 magistrato al settore civile del Tribunale di Palermo e 1 magistrato al settore civile del Tribunale di Reggio Calabria, e che pertanto si rende necessario rinnovare l'interpello per tali posti;

- rilevato, inoltre, che risulta essersi aggravata la situazione emergenziale presso il Tribunale di Firenze e che pertanto, nell'ambito dei venti posti che possono essere coperti con applicazioni straordinarie introdotte con la citata Legge 6 agosto 2015, n. 132, appare opportuno pubblicare un posto anche presso il Tribunale di Firenze - settore civile;

- considerato che, così come disposto dalla disciplina primaria in esame, *“In deroga a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 110 dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni, l'applicazione ha durata di diciotto mesi, rinnovabile per un periodo non superiore a ulteriori sei mesi,*

- ritenuto, peraltro che, stante la straordinarietà della situazione determinatasi in alcuni uffici giudiziari a seguito dell'incremento dei procedimenti comunque connessi con il fenomeno dell'immigrazione ed alla deroga rispetto alla disciplina di cui all'art. 110 e seg. O.G., introdotta dalla L. 132/2015, appare opportuno prevedere la possibilità di derogare a quanto statuito dal paragrafo 34.1 della Circolare su applicazioni, supplenze, tabelle infradistrettuali e magistrati distrettuali, nella parte in cui stabilisce che *“i distretti con applicazioni in uscita non possono chiedere applicazioni in entrata; i distretti con applicazioni in entrata non possono fornire applicazioni in uscita”* e, dunque, la possibilità di non tenere conto, a tali fini, dei magistrati destinati in applicazione per fronteggiare le esigenze connesse con l'immigrazione;

- ritenuto in ogni caso necessario effettuare una valutazione comparativa tra le esigenze dell'ufficio a cui favore dovrà essere disposta l'applicazione e quelle degli uffici di provenienza dei magistrati che avranno manifestato la loro disponibilità;
- considerato che, quanto alle applicazioni al settore civile, i magistrati dovranno essere destinati alla trattazione in via esclusiva dei procedimenti afferenti la protezione internazionale e conseguenti al fenomeno migratorio e che, all'esito dell'applicazione, dovrà essere poi redatta una relazione da parte del dirigente dell'ufficio giudiziario sull'attività svolta così da consentire al Csm di verificare l'efficacia dello strumento dell'applicazione in ordine ai procedimenti su indicati;
- rilevato che ai magistrati che verranno destinati in applicazione saranno riconosciuti i benefici di cui all'art. 18-ter, comma 3, Legge 6 agosto 2015, n. 132;

delibera

- di rinnovare l'interpello per la nomina dei seguenti posti:

- 1 magistrato al settore civile del Tribunale di Bari;
- 1 magistrato al settore civile del Tribunale di Lecce;
- 1 magistrato al settore civile del Tribunale di Palermo;
- 1 magistrato al settore civile del Tribunale di Reggio Calabria;

- di pubblicare l'interpello per la nomina di un magistrato al Tribunale di Firenze - settore civile;

- di invitare i magistrati interessati (che informeranno contestualmente il dirigente dell'Ufficio) a far pervenire la comunicazione di disponibilità entro il 5 luglio 2017, direttamente a questo Consiglio all'indirizzo mail: settima@cosmag.it. Il Dirigente dell'ufficio, stante le ragioni di eccezionalità e di urgenza, provvederà a trasmettere con lo stesso mezzo, entro e non oltre il 12 luglio 2017, il proprio parere in modo da consentire al Consiglio Superiore di effettuare la necessaria valutazione comparativa tra le esigenze dell'ufficio a cui favore dovrà essere disposta l'applicazione e quelle degli uffici di provenienza dei magistrati che avranno manifestato la loro disponibilità.

I dirigenti degli Uffici Giudiziari cui saranno destinati Magistrati in applicazione all'esito della presente procedura avranno cura di far pervenire a questo Consiglio una relazione semestrale dettagliata, con allegate statistiche, circa l'attività svolta dal magistrato.